

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>adeguamento di:</i> <i>Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione</i> (1450042)
Nome del corso in inglese	Social, work and communication psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2974
Data di approvazione della struttura didattica	14/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2024 - 28/10/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea-magistrale/psicologia? tipo=LM&scuola=PS&ordinamento=2023&key=PS1087&cg=psicologia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Applied Child and Adolescent Psychology • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità', della promozione del benessere e del cambiamento sociale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.L. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della

psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del DL 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.L. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una forte attrattività consolidata negli anni con numero di iscrizioni ben superiori alla numerosità minima fissata a 120 per l'attivazione di un Corso Magistrale. Elevato (oltre il 50%) è il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Molto buono il giudizio di soddisfazione degli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiara sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, con competenze specifiche in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e in Psicologia Sociale. Il corso di studio è caratterizzato da una forte presenza di CFU nei settori della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro, nonché dall'offerta di corsi in altri settori psicologici. Tra i corsi affini e integrativi sono inclusi insegnamenti di pedagogia, sociologia, antropologia e filosofia e altri insegnamenti di settori psicologici. Finalità specifiche del corso di studio sono fornire strumenti teorici e pratici per progettare ed attuare interventi di diagnosi e sviluppo individuale e collettivo, di analisi organizzativa e interventi diretti a promuovere, nella comunità più allargata, rapporti armoniosi tra gli appartenenti a culture diverse. Al fine di realizzare tali obiettivi il Corso di laurea propone agli/alle studenti/esse due percorsi formativi. Tali percorsi attivano negli ambiti della psicologia sociale e del lavoro insegnamenti diversi e specifici che consentono di formare specialisti/e e figure professionali con competenze indirizzate, rispettivamente, verso le tematiche della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, e verso le tematiche della psicologia sociale e della comunicazione.

È inoltre previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). L'attività formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in particolare in contesti lavorativi e comunitari, associati alla psicologia del lavoro, della psicologia sociale e dei rapporti tra gruppi, e alla psicologia della comunicazione. Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova.

Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un/una tutor iscritto/a all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del Corso di laurea riguardano insegnamenti di pedagogia, sociologia, antropologia e filosofia e altri insegnamenti di settori psicologici in grado di completare la conoscenza dei contesti sociali, lavorativi e comunitari da punti di vista diversi. L'area pedagogica introduce la prospettiva educativa, promuovendo la conoscenza dei modelli di apprendimento degli adulti e delle scelte operative-metodologiche, anche di tipo digitale, atti a facilitare e sostenere l'apprendimento e l'educazione degli adulti. L'area sociologica si rivolge all'acquisizione di conoscenze finalizzate all'analisi della complessità dei fenomeni legati alla cultura e ai processi comunicativi della società contemporanea. L'area antropologica consente l'acquisizione di conoscenze e competenze relativamente ai temi delle negoziazioni interculturali, della costruzione della comunicazione sociale e dei modelli

dell'organizzazione sociale. L'area filosofica consente di approfondire il fondamento epistemologico delle scienze umane, consentendo l'acquisizione di una capacità di analisi critica.

L'area specifica della psicologia dello sviluppo offre una prospettiva evolutiva nell'ambito del contesto socio-economico attuale con particolare attenzione alla progettazione professionale del futuro e al miglioramento dei contesti di vita e lavoro.

Infine, sono previsti insegnamenti di psicologia inerenti alle problematiche relazionali emergenti nei diversi ambienti della società contemporanea, per consentire un'analisi critica di questi fenomeni e l'acquisizione di approcci teorici, metodologici e professionali per la loro gestione, come nel caso delle relazioni nel lutto e nelle cure palliative.

Lo/la studente/ssa potrà scegliere l'insegnamento che meglio si adatta alle competenze necessarie al tipo di attività e contesto nel quale vorrà operare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione, oltre a possedere una solida preparazione di base in tutti i settori scientifici-disciplinari della psicologia, deve avere una competenza più approfondita negli ambiti della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Deve inoltre aver acquisito una buona competenza nella metodologia della ricerca e nelle tecniche di analisi di dati. Le conoscenze negli ambiti della Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni riguardano sia l'ambito teorico delle discipline sia gli aspetti di carattere metodologico e applicativo. Vengono acquisite grazie alla maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti e approfonditi con alcuni degli insegnamenti affini e integrativi. Le modalità principali per l'acquisizione di tali conoscenze sono le attività d'aula e lo studio personale. Tra le attività d'aula, la maggior parte dei corsi prevedono, a fianco delle lezioni frontali, momenti di partecipazione attiva dello/a studente/ssa tramite seminari, lavori di gruppo, simulazioni tramite role-playing, interventi di professionisti/e per l'analisi e la discussione di casi in ambito sociale e organizzativo. Le conoscenze metodologiche e le tecniche di analisi dei dati vengono fornite attraverso specifici insegnamenti dedicati (ad esempio insegnamenti del settore scientifico disciplinare della psicometria), affiancati da esercitazioni e laboratori. La verifica del raggiungimento delle conoscenze apprese avviene principalmente mediante esami scritti e/o orali, ma anche attraverso modalità che prevedono la presentazione di brevi relazioni su temi prefissati, presentazioni in classe su argomenti significativi e attuali della disciplina o sui risultati dei lavori di gruppo. Nelle verifiche di esame si sottolinea l'importanza della comprensione da parte dello/a studente/ssa dei contenuti specifici di ogni disciplina e della sua capacità di applicare le conoscenze acquisite ai diversi ambiti di interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione mira a fornire allo/a studente/ssa una preparazione fondata su conoscenze specifiche e sul possesso di strumenti metodologici e di analisi che lo mettano in grado di comprendere in profondità i diversi contesti applicativi, tipici della psicologia sociale e del lavoro. Il/la laureato/a deve possedere strumenti teorici e metodologici utili per l'interpretazione e l'intervento in diversi ambiti sociali e organizzativi, con particolare riguardo alla selezione, alla valutazione, alla formazione e alla gestione delle risorse umane. Il/la laureato/a deve inoltre essere in grado di elaborare progetti di intervento atti a favorire la cooperazione tra gli individui, a promuovere il benessere individuale e sociale, a rilevare atteggiamenti e opinioni. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo/a anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita affiancando alle lezioni frontali attività di tipo pratico quali laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti/e e testimoni privilegiati. Le verifiche previste consistono nello svolgimento di compiti nei quali lo studente è portato a dimostrare la padronanza degli strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli nella capacità di applicare tali strumenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, le attività formative, nel loro complesso, devono sviluppare competenze pratiche e operative tali da garantire autonomia di giudizio, progettazione e intervento sulle persone e sui fenomeni salienti nell'ambito del mondo del lavoro, familiare, organizzativo e nel più ampio contesto. Al termine del percorso di studi, i/le laureati/e avranno appreso ad affrontare, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, varie e diversificate situazioni professionali con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri mezzi e dei relativi limiti, e con la motivazione a perseguire un costante aggiornamento del proprio sapere. In diversi insegnamenti sono proposte attività individuali e/o di gruppo indirizzate allo sviluppo della capacità critica dello/a studente/ssa, integrando la formazione teorica con esercitazioni psicosociali, role playing, case studies, che stimolano e favoriscono la partecipazione attiva di studenti/esse. Per alcuni insegnamenti sono inoltre possibili attività di laboratorio in piccoli gruppi. Tali attività sono ideali per accrescere l'iniziativa personale, favorire l'autonomia di giudizio e sviluppare la presa di decisione. Un ulteriore elemento fondamentale per l'autonomia di giudizio consiste nell'acquisizione della capacità critica di "lettura" delle varie realtà socioprofessionali e della conoscenza scientifica, attraverso specifici strumenti di analisi, forniti a studenti e studentesse in diversi insegnamenti, per poter analizzare criticamente la letteratura scientifica e acquisire rigore metodologico nella pianificazione e valutazione della loro attività professionale. Anche le verifiche d'esame e il tirocinio pratico-valutativo considerano l'importanza dell'autonomia di giudizio, che viene ulteriormente sollecitata e valutata nel corso della preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione, al termine del percorso formativo in cui avrà avuto l'opportunità di consolidare le proprie competenze di relazione, linguistiche e informatiche, dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione delle informazioni sia agli utenti sia agli specialisti del settore. Tali competenze devono riguardare, oltre al colloquio individuale e di gruppo, anche la stesura di progetti di ricerca, di resoconti e relazioni, scritte e orali, dei risultati ottenuti. Durante alcuni corsi agli/alle studenti/esse viene richiesto di presentare in aula articoli di ricerca e/o descrizioni di interventi o progetti, stimolando la discussione rispetto a punti di forza e debolezza. Queste prove concorrono alla valutazione finale del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La/il laureata/o magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione deve acquisire un alto grado di autonomia per progredire nella sua preparazione e tenersi costantemente aggiornata/o. Deve essere in grado di affrontare occasioni successive di approfondimento e di studio: Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento e Alta Formazione. La/il laureata/o magistrale interessata/o in modo particolare alla ricerca può frequentare Scuole di Dottorato. Le capacità di apprendimento sono sviluppate mediante la proposizione di problemi di intervento e/o di ricerca e l'individuazione di soluzioni e modalità idonee. All'interno del percorso didattico dette capacità trovano la loro espressione più compiuta nella preparazione della tesi di laurea magistrale a cui è dedicato un numero consistente di crediti formativi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08), per garantire l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite altresì le modalità specifiche di verifica della personale preparazione e gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2. Inoltre, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente o la studentessa laureato/a nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a: i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento

di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi e le psicologhe.

Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati e le laureate triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato/della candidata di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio.

La tesi di laurea è elaborata in modo originale dallo studente/dalla studentessa sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad un'apposita Commissione.

Il progetto di tesi può essere di ricerca (sperimentale o con altri metodi), di applicazione di interventi o riguardare una rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema. La preparazione della tesi deve comprendere: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso un'approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un piano di ricerca, prevede anche il reperimento dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano l'adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati, la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Le procedure riguardanti la discussione della tesi e i criteri di valutazione sono esplicitati nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica"

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto in psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi.</p> <p>Formano oggetto della sua attività professionale:</p> <p>a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;</p> <p>b) attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tali ambiti (L. 56/89).</p> <p>In modo privilegiato, il profilo professionale del/la laureato/a magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione si caratterizza per specifiche funzioni riguardanti lo sviluppo sociale e organizzativo quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di interventi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e sostegno nei casi di disagio individuale e sociale; - valutazione delle prestazioni e del potenziale in ambito lavorativo, con riferimento alla selezione, all'orientamento al ruolo, alla progettazione professionale e al cambiamento lavorativo; - diagnosi del funzionamento organizzativo (analisi del clima e delle culture organizzative); - progettazione, implementazione e valutazione di interventi per favorire, in vari contesti sociali, l'integrazione tra individui appartenenti a gruppi, etnie e culture diverse; - rilevazione di atteggiamenti, opinioni, rappresentazioni sociali e intenzioni per l'analisi del comportamento e del cambiamento in politica, economia, tempo libero e turismo; - analisi e implementazione di processi di comunicazione e marketing in ambito aziendale e di mercato; - progettazione e realizzazione di campagne di informazione e consulenza per la costruzione di messaggi in ambito pubblicitario; - promozione dei servizi, con particolare attenzione all'innovazione scientifica e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni; - realizzazione di ricerche per valutare l'efficacia degli interventi. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze specifiche utilizzabili fin dai primi anni di impiego nel mondo del lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei modelli teorici del comportamento individuale e collettivo e valutazione della loro appropriatezza relativamente ai principali temi del lavoro e dell'impresa; - padronanza di metodi e strumenti per la valutazione, la formazione, l'orientamento, la selezione, l'assessment, la diagnosi organizzativa; - conoscenze specifiche relativamente alle problematiche relazionali, intragruppo e intergruppi, in organizzazioni e comunità; - conoscenze specialistiche dei modelli teorici e della loro applicazione empirica nel campo della psicologia della comunicazione; - conoscenze specialistiche di metodologia della ricerca e competenze specifiche su metodi e strumenti per l'analisi di fenomeni psicologici e psicosociali. <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il/la laureato/a potrà accedere alla professione di Psicologo/a (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione). Lo/a psicologo/a sociale, del lavoro e della comunicazione può operare in contesti pubblici (enti nazionali ed enti locali territoriali) e privati (aziende, cooperative, associazioni) per programmare e realizzare interventi che, con l'obiettivo della valorizzazione della persona e dello sviluppo sociale e organizzativo, siano mirati alla prevenzione, alla diagnosi e al recupero di situazioni di disagio individuale e sociale e al miglioramento della qualità della vita e del benessere. Può inoltre operare nel campo della formazione e della selezione del personale, gestire progetti di ricerca psicosociale applicata a vari ambienti di vita e lavorativi, progettare e attuare interventi di risoluzione dei conflitti e delle discriminazioni interpersonali e di gruppo, elaborare percorsi di orientamento e di career counseling, svolgere l'attività di diversity manager per iniziative di diversità e inclusione nelle aziende, rivestire ruoli professionali nei servizi di comunicazione (interna ed esterna) e marketing di enti pubblici e organizzazioni private.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicomетria	M-PSI/03 Psicomетria	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	42	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	49 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 127

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2025